

16

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 29. Maggio 1863.  
dal Ministro delle Finanze*

OGGETTO

*Acquisti di grossi Sirocasi onerari*

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

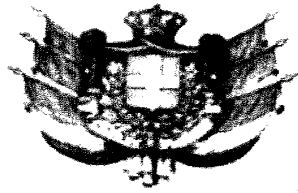
» 7°

» 8°

» 9°

Relatore *Ricci Gio.*

Adottata nella tornata del *27. Gennaio 1864.*



# Ministero della Marina

Sig. *Signor...*

11  
Mi ha onore a conoscere  
che la Commissione governativa  
della Marina, e le grandi estensioni  
delle sue coste (lunghe 1000 miglia  
111). Le sue coste delle isole  
più occidentali della Sicilia, e  
no appaiono il bisogno nostro di  
esse navi mercantili per numero  
per qualità sufficienti al trasporto  
in un punto a l'altro di queste  
coste di abisso una l'occasione  
consisteva dell'esercito.

La Marina Militare potrebbe  
già meglio che custodire al ricoglio  
delle persone, e a ciò sarebbe all'esse  
veniva concessa una Legge a  
Pace e separatamente alle l'occasione  
gestate e governate. Ma non  
ma in la Marina, e le stazioni  
dignitate potrebbe prendere al

Andrebbe del numero di Cavalieri  
ordinamento che a circostanze  
d'occasione è necessario.

Si dice però che avrebbero  
costituito bisogno a cessare tutto  
che l'attuale più avanzate le  
Servizio dell'Armata - Divisionale.  
Ma se si riflettano che le medesime  
giunte, giunte scarse, per gran  
di tratti lungo la riva del mare,  
e che servizio non sarebbero in  
molte circostanze occorrendo  
alle truppe e alle comunicazioni  
in guerra, si conveniva non esser  
per venir meno il bisogno del  
servizio curativo?

Questo necessità del servizio  
Militare, militare, manifestandosi  
si fece dal 1860, e fu sempre  
sentita in appresso: e si ancorò  
al di là non si è succeduto  
cio' nessun delamento, perché  
non si velle accrescere le  
già urgenti spese occorrenti per  
il materiale d'armamento del  
la Marina.

Oggi però, considerate le condi-  
zioni politiche dell'Europa, e  
accertatosi che le esigenze del  
servizio d'armamento erano più  
urgenti, quindi il Ministero  
che volle l'attuale stato della  
non differire oltre per ulteriori

al Parlamento il disegno di  
 leggi più estese, per cui si  
 autorizza la spesa di 4,000,000  
 per la compra dell'istesso di scavi  
 a tutto, in fine, di questa  
 la, e di tutto ciò che  
 si fa, al bisogno.

Un'aggiunta che è la  
 stessa che occorre a questi giorni:  
 una gran quantità che da un  
 poliporo viene fornita alla Ma-  
 rina - le quali sono aumentate,  
 e fatte per conseguenza coltiva-  
 all'occasione, e di più a  
 vela, oltre alla difficoltà in molte  
 circostanze di trovare, la prima  
 per il Suddegi, e per la  
 quella che in atto è l'industria  
 per la compra: e l'azione que-  
 sta che è diretta dalla espe-  
 rienza.

È ora più dichiarata il tripe-  
 rante che per natura stesso egli  
 è venuto nel convincimento  
 che se i cantieri dello Stato,  
 né gli Stabilimenti privati  
 Italiani e l'industria Navale  
 e meccanica sono in grado  
 cogliano di fornire le navi lo  
 Stabilimento prima di due  
 anni.

È giungenza adunque, per  
 queste prime costruzioni del  
 nave mercantile, siccome  
 (1811)

all'anno 1

Si usano per il bilancio  
a far progetto dei Cantieri  
Marittimi, e di altri stabilimenti  
dell'Armata - Società Nazionali  
per la costruzione delle Galie  
navi mercantili che occorrono  
a commercio, per questo, tutti  
l'ordinario della Marina.

N° 16.

Progetto di legge presentato al Senato  
dal Principe Ministro delle Finanze - (Mingolla)

Relativo all'Atto di conti Passivi  
mercantili - Specie sul bilancio del 1863.

Tomato del 29. Maggio 1863.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal presidente del Consiglio dei ministri  
ministro delle finanze

(MINGHETTI)

nella tornata del 29 maggio 1863

Acquisto all'estero di grossi piroscali onerari — Spesa  
sul bilancio del 1863.

**SIGNORI** — A chi si faccia a considerare la configurazione geografica dell'Italia e la grande estensione delle sue coste (miglia geografiche 2816) e tenga conto delle molte necessità della difesa, chiaro apparisce il bisogno nostro di avere navi onerarie, per numero e per qualità, sufficienti al trasporto, da un punto all'altro di quelle coste, di almeno una divisione completa dell'esercito.

La marina militare possiede già mezzi che basterebbero al trasporto delle persone, e a ciò sarebbe all'occorrenza coadiuvata dai legni a vapore appartenenti alle società postali e commerciali italiane: ma né la marina, né le società anzidette potrebbero provvedere al trasporto del numero di cavalli considerevole, che a ciascuna divisione è assegnato.

Si dirà forse che avrebbero così fatti bisogni a cessare, tosto che saranno più avanzate le ferrovie dell'Italia meridionale. Ma se riflettasi che le medesime ferrovie scorrono per grandi tratti lungo la riva del mare,

*534*  
*Fabrizio, De Jollyo  
Lagaria, Silvestri, Ricci  
L. Ricci, M. Ricci,  
L. Ricci, Battista.*  
*31 luglio 1863*

(16) e che per ciò non sarebbero in molte circostanze un veicolo sicuro alle truppe e alle munizioni da guerra, si converrà non essere per venir meno il bisogno di navi onerarie.

Questa necessità del servizio marittimo militare manifestavasi fin dal 1860, e fu sempre sentita in un modo pressante, e, se ancora al di d'oggi non si è provveduto, ciò avvenne solamente perchè non si vollero accrescere le già ingenti spese occorrenti per il materiale d'armamento della marina.

Oggi però, considerate le condizioni politiche dell'Europa, e accertatosi che le esigenze del servizio di guerra vengono ognora più urgenti, stimò il riferente lo fosse stretto suo debito di non differire oltre a sommettere al Parlamento il disegno di legge qui unito, per cui si autorizza la spesa di 4,500,000 lire per la compra all'estero di navi a vapore in ferro, di grossa portata, provvedendo così almeno in parte al bisogno.

Ragguardevole certo è la spesa che occorre a questo fine: ma giovi osservare che, se non potessero essere fornite alla marina le navi summentovate, e fosse per conseguenza costretta, all'occasione, a prenderne a noleggio, oltre alla difficoltà in molte circostanze di trovarne, la spesa per i noleggi supererebbe in breve quella che in atto è proposta per la compera: asserzione questa che è dimostrata dalla esperienza.

Deve poi dichiarare il riferente che, per maturo studio, egli è venuto nel convincimento che nè i cantieri dello Stato, nè gli stabilimenti privati italiani d'industria navale e meccanica sono in grado oggigiorno di fornire le navi sopraindicate prima di due anni.

È giuocoforza adunque, per queste prime navi onerarie, ricorrere all'estero.

Si riserva però il riferente a far profitto dei cantieri dello Stato, e a giovare possibilmente dell'industria privata nazionale per la costruzione delle altre navi onerarie che occorreranno a compiere, per questa parte, l'organico della nostra marina.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 4.500.000 per l'acquisto all'estero di grandi navi in ferro a vapore per trasporto di cavalleria e di artiglieria.

Art. 2.

La suddetta spesa sarà a carico del bilancio del corrente anno 1863, e verrà stanziata in apposito capitolo n° Acquisto all'estero di grossi piroscafi onerari

Art. 3.

*Forte esigenti l'acquisto  
il ministro dovrà  
recidere i voti dell'opinione  
al parlamento.*

*Aggiunto*

*Aggiunto*

*Aggiunto*



---

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

---

Art. 1. \*

È autorizzata la spesa di lire 4.500,000 per l'acquisto all'estero di grandi navi in ferro a vapore per trasporto di cavalleria e di artiglieria.

Art. 2.

La suddetta spesa sarà a carico del bilancio del corrente anno 1863, e verrà stanziata in apposito capitolo n° *Acquisto all'estero di grossi piroscafi onerari.*



3159

Corino addì 2. Luglio 1863.

**MINISTERO DELLA MARINA**

Divisione *Esternale*  
Sezione *Comanda*

*1863 424.*

Indicare nel Riscontro la Divisione e la Sezione, la data ed il numero del presente

**OCGETTO**

Parere del Comitato del 1° Reg. spart. e del Consiglio d'Ammiraglio circa la idoneità di trasporti attuali per uso di cavalleria d'artiglieria

Finché il desiderio espresso dalla S. M. J. nel suo foglio B. G. giugno p. 2. p. 2. N. 1118 mi procura, per cura del Comitato del 1° Reg. spart. Maritt., un rapporto particolareggiato sullo stato delle navi a rapore e trasporti delle quali dispone la Marina nazionale. Questo documento comprende:

1: una tabella delle presenti navi a rapore e trasporti compilata in modo dimostrativo di quanto ha tratto alla loro attitudine e capacità per trasporti di cavalleria e d'artiglieria;

2: il parere di quel corpo circa la possibilità e convenienza di trasformare ed adattare dette navi a quest'ultimo uso.

L'opera del predetto Comitato venne in data sottoposta all'esame del Comitato d'Ammiraglio, il quale con suo Verbale 1° corr. approvandone le conclusioni, riconferma il parere precedente e intanto fornisce la No. 4. del 1863. Due grandi Professi per trasporti di cavalleria. I quali tre documenti mi prego di trasmettere alla S. M. J., con preghiera

Sig. Presidente  
della Camera dei Deputati,  
Corino

Di ritegno, acciò che vengano emanate  
Commissioni incaricate di riferire intorno al  
progetto di legge ultimamente presentato per  
l'acquisto di grandi trasporti per uso di carichi  
e attività

I

G. M. Minotto  
C. Curzio

L' Espresso - Il credito di L. 4,800,000 -  
 chiesto dal Regno -  
 Presazione della Ministero della Finanza  
 Commissione sul per l'acquisto di piroscafi  
 progetto di legge navari, non sono  
 presentato dal da tutti gli uffici  
Ministero della camera accolti con  
 della finanza per eguale favore  
 una opera di farne ad alcuni d'esi  
fondazione e per intempestiva: la  
acquisto di piroscafi domanda, dopo che espi  
navari - appena ultimata, spara  
la discussione del bilan-  
cio della Marina, senza  
che neppure si fosse fatto  
cenno di questa necessita  
e urgenza, Alti inf-  
fici rassicurarono d'ulpe  
per ora sospensivi, e  
aspettare le proposte di

ordinamento sistema  
~~di~~  
che si propone il par  
di del materiale non  
narrato che il governo  
ha autorizzato sul  
prima organico della  
Marina, ~~non~~  
proprio lo ordinamento  
del materiale d'era  
è incaricato le com  
missioni d'inchiesta, <sup>sulla Marina</sup>  
infine dovendosi che  
l'esame di questi pro  
di legge deve affid  
ad una Commissione  
somma perche  
meglio d'ogni altra  
fosse competente ~~proprio~~ su questa  
braccia

2

2. Sincerità quib' s'ha  
preliminari pareri,  
da cominciare siffet-  
tando che le più severe  
e sode norme d'  
Amministrazione popola-  
rati e deduzione  
attenti trattari d'  
procedimenti, e d'  
antivegnenze alle  
quali <sup>specie</sup> ~~specie~~ connesse  
l'arrivare, non meno  
che la difesa ~~della~~  
~~patria~~ e la dignità  
della patria, si ac-  
cinsi ad un povero  
esame della questione e  
giudicò che i sommi  
capi da investigare  
fossoro

1.º

1.º Qual sia il bisogno,  
e che occorra all'Italia

Il mezzo di trasporto  
per uomini, e materiali  
si è ~~stato in pace~~  
~~che nelle altre lingue~~

1° Se i condizioni  
attuali del nostro  
naviglio ~~non sono~~  
convenienti.

2° Se sia possibile  
e conveniente di tras-  
formare alcuni di noi  
attuali legni in  
navi mercantili special-  
mente per trasportare  
carichi —

A raccogliere i dati  
fatto necessarii alla  
risoluzione di queste  
questioni, furono  
al diavolo della





Tri  
~~Chiaro e sottile~~  
Le persone non  
possono - giocare che  
imperfettamente alla  
mobilità e quindi militano  
perché gravate giunte  
gli intoppi del commercio  
lungo il litorale, vanno  
soggette a pericoli ed  
interuzioni di studi e  
spese non poche e  
si si aggiunge che sede  
pericolosa e guerra per  
esse specialmente tra  
due gruppi e saputi per  
accanto <sup>trasposti</sup> ~~mutuati~~  
Gruppo dall'una all'altra  
delle sue opposte parti  
ed in questa facilità  
di movimenti può far  
fare la superiorità e la  
vittoria.

4-

10  
Mi devono ammettere che  
occorrono e normali; e  
più incuro di guerra -  
della due grandi porte del  
Mediterraneo. E non è delle  
minori che non potrebbero  
futilmente da storditi, e  
insulti nemici senza  
numero navigli e fusti  
di asportati. ~~de stiti~~  
Le difficoltà di navigazione  
sulle ordinare in ~~non~~  
di immuni egono non più  
vie più scultate per la  
caratteria di aridità,  
difficoltà che chiamarsi ma-  
teriale la guerra, da ma-  
ti mare non solo è più  
sapida, ma non affatto  
forochiamate sic nemici  
sic cavalli, e serve a mi-  
nacciare del paese e ad  
accrescere in difesa di tutti  
i punti; in piena libertà di

movimenti' strategici  
a tutela e ad offesa.  
Quelli d'ora non  
iniziano che appena  
si vedono di solo  
non necessitano que  
maggiore sollecitudine  
peruano per iud  
pensabile che il varo  
delle state persegua e  
meggi di trasporto d'a  
compiuta divisione  
dell'esercito, ~~non~~ al  
accidenti, non meno  
che caralli, arbitri  
e materiali.  
Ma questi s'grandezze  
mentre sostanti, ma  
fu sempre fin dal  
1811. La una consue  
diciu d'ammirazioni

5.

Doct.

e succursanti. Le altre  
confermate.  
2.° La nostra squadra è in  
grado di provvedere secondo  
a questi bisogni?  
Dopo accurate indagini  
possiamo rispondere senza  
esitazione, che avrii quanto  
sufficiente, massime col  
supplimento di alcuni vapori  
in guerra, pel trasporto  
degli uomini, ma non  
appellammi per la  
caratteria ~~de~~ Artiglieria.  
Infatti i piroscafi occu-  
rari sono quindecim, esente  
di un soltanto capace di  
trasportare cavalli. Nel  
loro stato attuale non  
basterebbero che <sup>all'imbarco</sup> ~~di~~ quattor-  
cento circa, modifican-  
do con largo dispendio  
ad alcuni d'essi l'altezza  
de' loro ponti, giugerebbero

a Siccome circa  
carrelli

+

3.° da l'impione si  
sta tutto nel prendere  
se giuocose si trapelano  
i tavoli di marmo, si ragiona  
occorrendo per ampliare la  
capacità di carrelli con  
vari legni che potrebbe  
essere suscettibile, con  
purche si usasse fra  
formar a dal uso alcuni  
delle grandi isole da  
guerra.

Intendendosi degli stadi  
e dei carrelli del comita  
marittimo del primo  
d'ogni punto, come  
accostato che non si app  
non, brevissimi i carrelli  
debbono essere superati

6.

reale. <sup>1</sup>Spedenti. Dall' <sup>1</sup>Alga  
del mare, <sup>1</sup>La dalle intemperie, <sup>1</sup>  
che le navi abbiano scanti  
stive <sup>con</sup> ~~due~~ porti <sup>essenti</sup>  
perfettamente ~~liberi~~ sgombi  
e dell' altezza non minore  
di metri due sopra ogni  
altezza e superiormente guette  
dei legni di commercio, e  
~~per~~ che per la  
loro origine sono quelli  
attualmente posseduti  
dalla marina Reale.  
Oltre all' altezza dei porti  
richiedesi largo spazio  
per s'vivere e soprattutto  
per l'acqua; <sup>potabile</sup> ~~salubre~~ <sup>come</sup> ~~per~~ quest' uso spiccioli  
sono preferibili le navi  
di grande dimensioe ~~alle~~  
~~medie~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~loro~~ ~~capacità~~  
~~di~~ ~~carico~~.  
Il ~~medesimo~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~loro~~ ~~capacità~~  
di ~~carico~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~loro~~ ~~capacità~~

mercato per artigiani  
e caratteri di un  
modo pregato. La giunta  
oltre che l'altare la  
primavera, e tanto di  
costruzione, riesce sempre  
ad un risparmio  
infelice in senso e  
costoso, sarebbe un  
prezzo dell'alto e

per il risparmio in  
dispendio di un  
di per la massima  
~~quasi~~ <sup>e ora</sup> anche  
in luogo di pace  
~~una~~ insufficiente  
a provvedere a tutte  
le diverse stagioni  
soltanto nell'interesse  
del commercio.

Supplire che la notte  
il numero di

H









17

quando si trattasse di  
 di un impegno  
 di temporaneo,  
 ma che si è potè an  
 appoggiare soltanto  
 dal potere esecutivo,  
 che è il quale non  
 era potè che  
~~probabilmente ha~~  
~~eventualità~~  
~~prima della sua~~  
 politica, e la prima  
 e a quale uso  
 speciale interese  
 dell'aria e di questo  
 da noleggiarsi cioè se  
~~per conto~~  
~~non trattar~~  
~~invece di quale~~  
 spediscono, e di  
 per operazioni di guerra

9

Si detto azienda sarà  
data la metà dei  
proprietari, e per  
la metà per l'azienda,  
non sono migliori  
consigli accingersi alla  
loro costruzione che pare  
facile, come i migliori  
l'industria, di più  
solida opera, di fornire  
servizi ed ammassa-  
ramenti alle officine  
razionali, che militano  
per questa idea, che  
per noi il partito non  
sarebbe riuscito debole.  
Ma questo sistema da  
noi progettato fu com-  
battuto dalle deliberazioni  
del Ministro, il quale  
prese come condizione  
la metà di avere  
prettamente questi dati.

ma in quello alibi  
dell'economia delle  
spese, rispetto debito  
suo richiamar su  
quelli punti la solleciti  
Auditor della Camera  
e del Governo.

Lo Stato in un momento  
si volge a un'altra  
condizione di esistenza  
in cui non consente  
il rapido procedere  
della essere, inguisa  
che l'aspettando a  
prevedersi la massima  
del bisogno all'ultima  
ora, e che si spiega  
perché la massima  
parte delle opere ma  
che dopo lo sviluppo  
datori da due anni  
alla nostra massima  
regime stampato  
nei bilanci, si so-  
normalmente ricompa-  
all'estero.  
da l'omnipotenza  
soltanto nell'interesse  
dell'industria nazionale

10.

Alquanto benidanza, e qualche  
sermo d'opinione nelle  
ampliazioni, e risparmio  
rebbi molti milioni.  
Per altre parte non può  
dirsi che l'Italia ha  
una marina da guerra  
finché non può cos-  
truirne, né tampoco ri-  
parare le sue scari  
nel proprio territorio.

L'armata d'alta spiccia  
è appena cominciata a  
sorgere, us' potrà poi  
senza il supridio di stabilimenti  
nazionali per fabbricazioni bastare a tutto, ~~e~~  
e riparazioni di macchine. Intanto non comincie  
~~momento a venire in tempo di guerra~~

in tempo prossimo  
una guerra, per la  
potremmo riparare il  
naviglio senza l'ope-  
ralità degli arsenali  
degli alleati, che stati  
rappresentati, ne abbiamo  
questo per fare  
La sommersione di ha  
re pignuti l'andamento  
seguito per adempire  
al mandato affidato  
~~in tempo prossimo~~  
~~quali di~~  
~~non~~  
proprio seguito. Mi  
notando per amore di  
prudenza economica  
del pubblico denaro,  
ed incerta dei prin-  
cipi sempre accorpa

or  
d  
p  
s

quanto, le sempre  
di padimenti  
che dovranno  
in vendita  
all'intera  
delegati per  
aprire sacchi di  
carico di un rifiuto  
si propone di accogliere  
il progetto di legge

o per essere sorvegliati  
una guerra  
a maggiore  
diritti

proposto  
dal Sig. Ministro delle Finanze  
col carico di  
alla Camera  
eseguito l'acquisto

colle  
al  
all'acquisto di  
da  
ed  
sommatoria  
quattora  
guerra  
sospeso  
capaci di  
Simultaneamente

Giovanni Piccini



11-16-8

Il l. a. 1000. laud.

~~di cui prima era~~

~~di questo che non può~~

~~in altro modo essere~~

~~del partito con i~~

~~l'argomenti e l'ob-~~

~~o. presentarsi appo-~~

~~seguenti al Postum~~

11-16-8

Relazione

Fabrizio Gio. De Filippo

Lazzaro Sebastiani Ricci V.

Manfredo Ricci Gio. Manfredo

Deputato, Bottero

Formata del 31. luglio 1865

or  
d  
s  
i  
d  
p  
o

547

SESSIONE 1863

N° 16-A

# CAMERA DEI DEPUTATI

## RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

FARRISI G., DE FILIPPO, LAZZARO, SCHIAVONI, RICCI V.,  
RICCI G., MACCHI, DEPRETTA, BOTTERO

sul progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio dei ministri  
ministro delle finanze

nella tornata del 29 maggio 1863

~~Acquisto all'estero di grossi piroscafi onerari — Spesa~~  
sul bilancio del 1863. e 1864 per la costruzione di due grossi piroscafi

*onerari.*

Tornata del 31 luglio 1863.

SIGNORI! — Il credito di lire 4,500,000 chiesto dal signor ministro delle finanze per l'acquisto di piroscafi onerari, non venne da tutti gli uffizi della Camera accolto con eguale favore.

Parve ad alcuni di essi intempestiva la domanda, dopo che erasi ultimata appena la discussione del bilancio della marina, senza che neppur si fosse fatto cenno di questa necessità o convenienza. Altri uffizi ravvisarono dovesse per ora sospendersi ed aspettare le proposte di ordinamento sistematico del materiale di cui è incaricata la Commissione d'inchiesta sulla marina; uno infine che l'esame di questo progetto di legge dovesse affidarsi ad una straordinaria Commissione, perchè meglio d'ogni altra fosse competente in questa bisogna.

*d'imbiccate*

*Amari*

(164)

3 Ventilatî questi diversi preliminari pareri, la Commissione riflettendo che le piú severe e rette norme di amministrazione possono patir eccezione allorché trattasi di provvedimenti e di antiveggenze alle quali può andar concesso l'avvenire, non meno che la difesa e la dignità della patria, si accinse ad un ponderato esame della questione, e giudicò che i sommi capi da investigare fossero:

1° Qual sia il bisogno, e che occorra all'Italia di mezzi di trasporto per uomini e materiale;

2° Le condizioni attuali del nostro naviglio in navi onerarie;

3° Se siavi possibilità e tornaconto di trasformare alcuni dei nostri attuali legni in navi onerarie, specialmente per trasportare cavalli.

A raccogliere i dati di fatto necessari alla risoluzione di queste questioni, furono richieste al dicastero della marina gli opportuni documenti e notizie, ed invitato il ministro a recarsi in seno della Commissione.

Dai titoli somministrati e dalle spiegazioni verbali dateci dal Ministero, la Commissione ebbe a riconoscere che oltre alle speciali esigenze per facili trasporti di truppe che sono normalmente indicati dalla configurazione geografica della Penisola, questo bisogno è accresciuto dall'attuale stanziamento di cento mila circa soldati nelle provincie meridionali, con uno straordinario numero di reggimenti di cavalleria.

Le ferrovie non possono giovare che imperfettamente alla mobilitazione militare perchè tracciate giusta gli interessi del commercio lungo il litorale, vanno soggette a pericoli d'interruzione o disturbi di squadre nemiche. A ciò si aggiunge che sede possibile di guerra può esser specialmente l'Adriatico, ove grossi e rapidi ponno occorrere i trasporti di truppa dall'una all'altra delle sue opposte sponde, ed in questa facilità di movimenti può consistere la superiorità e la vittoria.

Nò devono omettersi le occorrenze e normali, e piú in caso di guerra, delle due grandi isole del Mediterraneo ed anche delle minori che mai potrebbero tutelarsi da sbarchi e da insulti nemici senza numeroso naviglio e facili trasporti.

Le difficoltà di traslocazione sulle ordinarie vie di comunicazione sono poi viepiú sentite per la cavalleria ed artiglieria, e tutto ciò che chiamasi materiale da guerra.

La via di mare non solo è piú rapida, ma non affa-

o  
d  
r  
o  
r  
o

tica soverchiamente né uomini né cavalli, e serve a minacciare del pari, e ad accorrere in difesa di tutti i punti, dà piena libertà di movimenti strategici a tutela e ad offesa.

Queste diverse considerazioni che appena si indicano di volo, non occorrendone qui maggiore svolgimento, persuasero essere indispensabile che il naviglio dello Stato posseda i mezzi di trasporto di una compiuta divisione dell'esercito, uomini non meno che cavalli, artiglierie e materiali.

Nè questo è giudizio nostro soltanto, ma fu emesso fin dal 1861 da una Commissione di uomini tecnici e successivamente da altre confermate.

La nostra squadra è in grado di provvedere, occorrendo, a questo servizio?

Dopo accurate indagini possiamo rispondere senza esitazione che avvi quanto richiedesi, massime col sussidio di alcuni vapori da guerra, pel trasporto degli uomini, ma non assolutamente per la cavalleria ed artiglieria.

Infatti i piroscafi onerari sono quindici, e sette di essi soltanto capaci di trasportare cavalli. Nel loro stato attuale non basterebbero che all'imbarco di quattrocento circa, e modificando con largo dispendio ad alcuni di essi l'altezza dei loro ponti, giungerebbero a seicento circa cavalli;

La Commissione si trattenne nel ponderare se giovasse intraprendere i lavori di modificazione occorrenti per accogliere la capacità di cavalli ai vari legni che potrebbero esserne suscettivi, come pure se convenisse trasformar a tal uso alcune delle grandi fregate da guerra.

Valendosi degli studi e dei verbali del Comitato marittimo del primo dipartimento, venne accertato che nei viaggi non brevissimi i cavalli debbono esser mossi al coperto onde difenderli dall'acqua del mare e dalle intemperie, occorre perciò che le navi abbiano grandi stive coi ponti perfettamente sgombri e dell'altezza non minore di metri due e mezzo. Quale altezza è superiore a quella di legni di commercio, che per la loro origine sono quelli attualmente posseduti dalla marina reale.

Oltre all'altezza dei ponti richiedesi largo spazio per i viveri e soprattutto per l'acqua potabile; talchè emerge come per quest'uso speciale sieno preferibili le navi di grande dimensione.

Il convertire poi in navi onerarie per artiglieria o ca-

*D'ordine di*

*Ministri*

(16-a)

4

vallera alcune delle nostre fregate da guerra, oltre che l'alterare la primitiva e tanta diversa costruzione riesce sempre ad un ripezzamento infelice insieme e costoso, sarebbe un privarsi dell'altro e veramente indispensabile elemento di forza marittima, dappoichè il numero delle fregate è ora anche in tempo di pace insufficiente a provvedere a tutti i doveri di stazioni lontane nell'interesse del commercio.

Anche il Consiglio d'ammiraglio, opportunamente consultato, si pronunziò tanto per la convenienza della costruzione di speciali vapori, quanto per la non opportunità di tentare l'ampliamento degli attuali, senza però far cenno dell'attuale progetto di legge, il quale contempla non la costruzione, ma bensì l'acquisto di bastimenti fatto.

La Commissione si preoccupò anche della questione se non fosse preferibile, per risparmiare oggi questa spesa, appigliarsi al sistema di prenderli, all'occorrenza, a nolo dal commercio. E non dissimulandosi le difficoltà di trovare appropriati bastimenti all'estero, mentre poco o nulla potrebbe somministrare la marina a vapore italiana, troppo ristretta e senza grande sviluppo avvenire, opinò che, ove si tratti di noli di lunga durata, non giova tale sistema, come di troppo dispendioso; potersi preferire però, quando si trattasse di un impiego temporaneo, ma che ciò potesse apprezzare soltanto dal potere esecutivo, al quale possono esser note le eventualità politiche e a quale uso speciale intendesse destinare i trasporti da noleggiarsi, cioè se in vista di qualche spedizione, ovvero di regolari operazioni da guerra.

Giunti a questo punto della nostra esposizione, non dobbiamo tacere le obiezioni che furono in seno della Commissione ventilate.

Oltre l'entità della spesa, che come altre non poche giunge straordinaria, ed in aumento di un bilancio squilibrato, cosa assai grave, furono fatte considerazioni di un ordine diverso e tutto tecnico: fu osservato che, addivenendosi all'acquisto di grandi trasporti e tali da poter imbarcare per lunghi viaggi 500 cavalli, non potrebbero questi essere riparati o soltanto ripuliti nei nostri bacini di carenaggio, attesa la loro ristrettezza, e che quindi ci troveremo costretti o a lasciarli deperire prontamente, ovvero ad inviarli, per riparazioni o pel ripulimento ordinario, all'estero.

Il fatto per ora sussiste, ma ci fu risposto dal ministro che fra dieci mesi circa sperava che gli scali d'alaggio

di San Bartolomeo alla Spezia sarebbero in grado di permettere il tiro a terra dei grossi legni, e che era decretata l'ampliamento del bacino di carenaggio di Genova.

(16-A)

Fu detto eziandio se data la necessità dei proposti trasporti per cavalleria e per l'artiglieria, non fosse miglior consiglio accingersi alla loro costruzione in paese. Tanti sono i motivi d'economia, di più solida opera, di fornir esercizio ed ammaestramento alle officine nazionali, che militano per questa idea, che per noi il partito non sarebbe riuscito dubbioso. Ma questo sistema da noi vagheggiato fu combattuto dalle dichiarazioni del ministro, il quale prese come condizione precipua la necessità di avere prontamente questi trasporti. Lo stato in cui trovansi i nostri arsenali e cantieri di costruzione invero non consente il rapido procedere delle opere, in guisa che aspettando a provvedersi la marina del bisognevole all'ultima ora, si spiega perchè la massima parte delle opere nuove che dopo lo sviluppo datosi da tre anni alla nostra marina veggonsi stanziare nei bilanci, sieno normalmente commesse all'estero.

La Commissione non soltanto nell'interesse dell'industria nazionale, ma in quello altresì dell'economia delle spese, reputa debito suo richiamar su questo punto la sollecitudine della Camera e del Governo.

Alquanto previdenza e qualche tenue dispendio nelle ampliamenti risparmierebbe molti milioni.

Per altra parte non può dirsi che l'Italia ha una marina da guerra finchè non può costruire, nè tampoco riparare le sue navi nel proprio territorio.

L'arsenale di Spezia è appena cominciato a sorgere, nè potrà poi bastare a tutto senza il sussidio di stabilimenti nazionali per fabbricazione e riparazioni di macchine.

Intanto, ove cominciasse in tempo prossimo una guerra, più non potremmo riparare il naviglio senza l'ospitalità degli arsenali degli alleati, che naturalmente ne abbisognerebbero per loro stessi.

La Commissione vi ha rassegnato l'andamento seguito per adempiere al mandato affidatole. Nè volendo per amore di prudente economia del pubblico denaro, ed in vista dei pericoli che sempre accompagnano le compre di bastimenti che trovansi in vendita sui mercati esteri, assumere su di sè il carico di un rifiuto pel caso sorgesse una guerra, a maggioranza di voti vi

*d'italia*

*amministr.*

(16-A) <sup>6</sup> propone di accogliere il progetto di legge proposto dal signor ministro delle finanze, col carico di presentare alla Camera sposito resoconto del suo operato tosto eseguito l'acquisto.

GIOVANNI RICCI, *relatore.*

**PROGETTO DEL MINISTERO**

**PROGETTO DELLA COMMISSIONE**

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di lire 4,500,000 per l'acquisto all'estero di grandi navi in ferro a vapore per trasporto di cavalleria e di artiglieria.

Art. 2.

La suddetta spesa sara a carico del bilancio del corrente anno 1863, e verra stanziata in apposito capitolo n° *Acquisto all'estero di grossi piroscafi onerari.*

Art. 1.

*Identico al qui contro.*

Art. 2.

*Identico al qui contro.*

Art. 3.

Tosto eseguito l'acquisto il ministro dovra render conto dell'operazione al Parlamento

*Art. 1.*

*E' autorizzata una spesa straordinaria di un milione seicento mila lire per la costruzione di due grossi piroscafi onerari per trasporto di cavalleria e di artiglieria.*

*Art. 2.*

*La detta somma sara stanziata al bilancio 1863: <sup>500,000</sup> per la costruzione di due grossi piroscafi; e ripartita nei due seguenti bilanci, cioè:*

*a carico del bilancio 1863... L. 500,000.  
" " " 1864... L. 1,000,000.*

*L. 1,500,000.*

*Approvato nella seduta del 27 gennaio 1864.*

*1864*





non avendo lunghezza superiore a 73 metri po-  
tremmo sperare non soltanto tirate a terra sulla scia  
di ferro di S. Bartolomeo (indicate e sostenute  
scopi anche di grasse navi corazzate) quando  
saranno terminate, ma anche in medietam-  
te introdotti nel bacino di Genova, che la  
può capire come sta, che potrà costringere op-  
porle navi più lunghe quando sarà terminata  
la operazione di prolungamento già in-  
ziata, la quale fu proposta, nello scopo di poter  
introdurre nel detto bacino di carenaggio  
le fregate corazzate del tipo della "Maurice  
Lafayette" che si costruiscono in Inghilterra e che  
hanno una lunghezza di 76 metri.

Il Signor Colonnello Cav. B. Biondi  
assicura che entro dieci o dodici mesi si potrà  
di alloggiare di ferro di S. Bartolomeo poter  
non funzionare. Ora le suddette navi non  
saranno allestite e quindi non lasceranno  
i bacini inglesi che fra due o forse tre mesi,  
a meno dunque di essere affatto evitate,  
per le quali si potrà sempre avere ricorso al  
bacino di Genova, questi trasporti non an-

263

Comunicazione per l'impiego di

biogno di essere caricati che fra dieci mesi  
al minimo epoca della prossima partenza  
della loro carezza.

Lo scrivente confida avere nelle sempre  
diligenti e diligenti i debbi che saria  
necessario la commissione sopra intorno ad  
un acquisto imperiosamente reclamato  
dalla essenziali bisogni della flotta nazio-  
nale.

Il Ministro  
*E. Turris*



1029

TELEGRAFI ITALIANI.

Ufficio di Corina RICEVIMENTO

Numero delle parole 38

Presentato alla Stazione originaria di Genova

Osservazioni.

Il 10 alle ore (\*) 21/30

Ricevuto il \_\_\_\_\_ alle ore (\*) \_\_\_\_\_

TESTO DEL DISPACCO.

M. Marino Corina

Direttore Costruzioni risponde affermando  
sicuramente e con le dimensioni indicate,  
non solo sarà utile lo scalo  
alaggio di Bartolomeo ma ancora  
il bacino di Genova -

St. Command in Capo  
Pucci

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

(\*) Le ore si contano di seguito da una mezzanotte all'altra.

Modello T. 27.



Numero del Dispaccio

*Handwritten number*

# TELEGRAFI ITALIANI.

Ufficio di *Amis* **RICEVIMENTO**

Numero delle parole

Observazioni.

Presentato alla Stazione originaria di *Amis*

Il

alle ore (\*) *5 1/2*

Ricevuto il

alle ore (\*) *8 1/2*

## TESTO DEL DISPACCIO.

*Numero Marino  
Troisi.*

*Per meccanismi necessarissimi  
avrei per megi ed in nave  
o altri megi potremmo scali  
di elaggio San Bartolomeo  
essere pronti per tirarsi a  
terra. Domani con lettere  
maggiori ragguagli.*

*Dirigente Gen. Gaud  
Chiodo*

*G*

(\*) Le ore si contano e si seguono da una mezzanotte all'altra.

1862

Comunicazione per consegna di  
navi oceaniche - Giovedì 6 Giugno, 1862

Orsini - De-Scalzi - Feltrini - Ricci -  
Riccioni - Di-Filippo - Nottaro  
Mancini - Feltrini

Op. 1. (Feltrini) - Approva la legge, ma di-  
stribuisce la responsabilità e prova che  
necessità di una legge, una prima parte la condiziona  
all'aval del def. Invita quindi il ministro a dare  
suggerimenti, suggerendo una legge, non si potrebbe  
diffidarsi delle più piccole?

Op. 2. (Di-Filippo) - Anche in dubbio se la compra di  
barche bastanti sia proprio necessaria e urgente.  
Quando si interogherà il ministro. Rullanti da parte nega-  
tiva.

Op. 3 e 4. (Orsini)

Op. 5. (Riccioni) - Sospeso che il governo chiedi  
l'interrogazione di questo genere, pochi giorni dopo l'ap-  
provazione del bilancio. L'interrogazione la commissione  
d'inchiesta sulla marina. Sottito da voto negativo  
e meglio l'interrogazione prima all'assise della commissione  
d'inchiesta.

Officio VI. (Pino G.) - Nota per l'onorevole che si dichiara  
regolari del ministero, che sparsi la necessità, ma  
della parte di vista liberale.

Off. VII. (Mancini) - Dopo grande discussione approvata  
fatta, e per la quale il ministero non soddisfaceva  
però, e appunto per questo numero delle voci da  
cambiare, l'attuale legge non è detta.

Off. VIII. (Deodato) - (Nota) quasi unanime appoggiò  
la legge, per ragioni argomentate molto, che  
provano l'opportunità della legge, e per la  
in sé, e per il modo. Io non il Comunque,  
e seguito alla discussione della Commissione, e  
l'approvazione del ministero, e per il cambio  
nella legge, e per il modo.

Off. IX. (Schiavoni, sopraccanto) - come l'Off. VIII. ha  
mentre molte che la legge se proposta dal  
ministro della finanza, e per l'annullamento  
di quella di moneta, si interrompeva  
il ministero, e nel caso, in favore della legge l'Off. VIII.

Off. IX. (Dottoro) - accetta, per le ragioni fatte da  
alcuni commissari. Si badi se mai si fosse  
generalmente in materia. I rapporti di personale  
della medesima e si riferisce alla professione  
fornita

fatti sul modo di deplorabile, da per veramente, per  
giocare alle spalle, si dondò proprio viscoso, per gli dei I.  
Spenti, a compagnia privata, che fanno a modo non  
meno deplorabile. Se, chiede l'intervento del ministro.

---

Si è forzato il ministro a lasciare l'incarico di interruzione  
alla prossima riunione della commissione, che  
si terrà mercoledì, giorno 10 corrente maggio.

10/5

10/5

—

10/5

10/5



17 giugno 1860

Comunicazione del 10 giugno, per mezzo del ...

Proposti: El ministro della marina,  
Cecilia - Fabrizio Gio - Cagnola -  
Silvestroni - Macchi - De Lucif -  
Viani Gio - Ricci Dini - ...  
... di ...

El ministro ... la ... progetto di legge ...

La ... 100 ...  
& reggimenti di cavalleria. ...  
ammontano la probabilità di ...  
la quale si ...  
prevedeva a ...  
conferme agli ...  
fatta ...  
servizio ...  
venendo da ...  
e la ...  
dove ...  
più ...





... parte in un'opera del ministro, un  
... abbastanza a gran modo bastando a  
... quattro mesi. Essi si presentano un  
... un reggimento di cavalleria (1000  
... a bordo d'un solo battimento - non si fanno  
... di poltrone e sedili, e fucile così grossi, un  
... di

... Qualche rapporto d'ordine, una d'ordine  
... un dipinto. - Dipendevano i battimenti  
... di guerra, un'altra stanza di pace, per il batti-  
... i battimenti grossi sono una vera e propria  
... i rapporti militari si facevano per bat-  
... e gli uomini costano 10 fr. d'india-  
... l'acquisto pagano tutti i rapporti di  
... che avevano i soldati. Il ministro  
... di un milione e 1/2  
... di 100 mila  
... di guerra, qui un  
... <sup>(NB) arch. For. parisi</sup> rapporti  
... a Tolone

... è dipendente mandata a Tolone, ed altrove. I  
... rapporti grossi, non sono opportuni se per  
... è rapporto grave. Bastano le armi di circa 80 mil-  
... qualunque rapporto qualche  
... cosa di più.

2 } Andreatti - Il ministro parlo' per conto di sempre della  
risparmiata platea; in quale del punto di vista  
relativa massima. Se si potesse avere una risposta,  
dovrebbe essere da trasporto, sarebbe un  
che si potrebbe, per trasporto, del pagamento che  
gli abbiamo?

Ministro - Ho già risposto come la ~~figura~~ platea  
attuale sia altrimenti adoperata.

Fabrizzi - Il ministro ha fatto che dire di un solo punto, se  
una o due volte nostri gruppi pagati possono andare  
a pagamento di trasporto? - E' possibile che si possa  
che vengono concesso, per un trasporto? E' possibile  
per trasportare come le altre dall'altro mondo, e la parte,  
o potrebbe adoperare anche ad altri usi? Ad esempio,  
potrebbe adoperarsi ad un colpo di mano nella capitale?

Ministro - Dovrebbe benpensare, dal caso di guerra, dagli il  
caso che le armi si adoperano per un colpo di mano nella  
Kico, nel Daltra ecc. - Quanto alla prima domanda, il  
ministro ha fatto studiare il problema, e si può dire  
che solo la Massa potrebbe fornire a trasporto  
di cavalli. Da gli altri hotel, la spesa del trasporto  
potrebbe superarsi a quella di consegna.

Il ministro lascia alla Commissione di dirig. (11.5)  
documenti.



1918

Revisione dell'8 luglio - lire 8 1/2 per

Orpelli - di Drey - di cui 700 - di cui 300  
- Fulvigi 700 - loggia - bianchi

Il segretario di lettura di alcuni documenti  
comunicati dal ministro, di quali risulta  
come gli attuali leptoni siano sufficienti  
al supporto della manodopera ad addebi- - come  
non si può bastare che conosciute fra si  
formare ali'uso, - e come sarebbe ingo-  
confirma il governo a tale leptoni  
un bl. al momento del bisogno.

Fulvigi 700 - donna come del un nota di Drey  
si rapporto del 12 gennaio, visto come tutti  
quelle informazioni  
risponde per leptoni appena al rapporto di  
800 uomini. Talché, se si probabiliti di guerra,  
sarebbe l'acquisto di due battelli, se no,  
batterebbe uno; talora a far costruire l'altro;  
per comparati all'istesso.

Bianchi - la si può avere, o no, che non s'istrua  
che sopra il valore delle apprezioni del ministro, il  
quale s'istrua e per probabiliti, la cui  
per prima cosa fare guerra alla valle del 502

Doni: 5<sup>to</sup> - Non abbiamo diritto al ministero  
documenti che provano la necessità di  
questa spesa: i documenti presentati  
dimostrano solo la convenienza e la opportu-  
unità. Egli propende ad approvare il progetto  
di legge. Ma come propendere la Camera?

Doni: V. conf. - I documenti, a parte, parlano di  
convenienza e di opportunità; ma, dai fatti  
e da questi effetti risulta implicitamente l'aggiunta  
la necessità. La Commissione aveva in ogni caso,  
una maggioranza da guerra, l'adempimento dei due  
prospetti è necessario. Solo è da chiedere:  
data la necessità di usare i due bastimenti,  
un gruppo di componenti, ad abbiamo agio  
di farlo immediatamente in legge?

Doni: V. conf. - Dopo che la Commissione è stata  
che giorno a pronunciare il suo voto decisivo,  
tuttavia di cosa che merita di essere più  
inadempimento ponderata.



DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

N.° gen. 4251

" part. 41.° Div. 1.°

Risposta a Nota  
del 28 Gennaio 1864  
N.° 1260 Div. 1.°Indicare nella Risposta la Data, i Numeri  
e la Divisione della presente

## Oggetto

Notificazione del numero di un fra questi progetti concernenti  
il capitolo per l'applicazione della quota sotto il N.° 16 riguardante  
spesa di costruzione di *Trasporti* in spesa straordinaria di lire  
onerario

Questo Ministero ha ricevuto  
colle note in margine distinte  
numero dei progetti di Legge  
stati adottati dalla Camera  
nella seduta del 28 gennaio 1864.  
In questi progetti si trova  
il capitolo N.° 16 riguardante  
spesa di costruzione di *Trasporti*  
in spesa straordinaria di lire  
4,000,000; e per la costruzione  
di due grandi *piraschi* onerario  
e nel suddetto è detto che tale  
spesa debbesi applicare al ca-  
pitolo N.° 18 del Bilancio del  
Ministero della Marina. Il  
sottoscritto è persuaso che in  
tale indicazione di numero  
sia occorso un materiale  
errore, giacchè altrimenti per  
ragione di serio verrebbe la  
spesa in discorso applicata  
alla parte ordinaria del bilancio.

All'Ufficio di Presidenza  
della Camera dei Deputati

affidarsi a quello per le distinzioni onorifiche e  
perciò nel presentarsi davanti il progetto di cui  
si tratta questo Ministero non esitò di rettificare  
il numero del capitolo, sostituendo al 48 il 56 bis  
che nel bilancio suddetto viene dopo quello che  
si riferisce alle costruzioni navali.

Il sottoscritto è reca quindi a debito di partecipare  
la cosa all'Onorevole Sign. Presidente della  
Camera Rottura a giustificazione dell'operato di  
questo Ministero.

M. Ministro  
1888-89

*Decreto di Legge per l'acquisto all'estero di grossi Proscassi onerari.*

# VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

— Articolo 1.° —

*È autorizzata la spesa di Lire 4,500,000. per lo acquisto all'estero di grandi Vasi in ferro a vapore per trasporto di Cavalleria e di Artiglieria.*

— Articolo 2.° —

*La suddetta spesa sarà a carico del Bilancio del corrente anno 1863, e verrà stanziata in apposito Capitolo N.° acquisto all'estero di grossi Proscassi onerari.*

501

**VITTORIO EMANUELE III**

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

**RE D'ITALIA**

*Abbiamo ordinato e ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato al Parlamento Nazionale dal Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze, il quale, insieme al Ministro della Guerra, è incaricato di riferire i motivi e sostenere la proposta.*

*Acquisto all'estero di premi purpurei comuni.*

*Dato a Roma li 25. Maggio 1863*